Anno XXVII — Lunedì 3 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 156

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Dall'epoca del congresso di Berlino mai v'è stato un periodo tanto pacifico come quello che stiamo attraversando ora.

La diplomazia ha saputo tanto bene far sparire dall'orizzonte politico tutti i punti neri, che la calma più completa regna per ogni dove.

Tutto poi lascia sperare che la pace sarà ancora lungamente conservata all'Europa, non essendo molto probabili avvenimenti straordinari.

Si potrebbe domandare però se questa perfetta tranquillità politica sia realmente utile ai popoli, e se essa sia fonte di quel benessere generale che sta nel desiderio comune.

La risposta a questa domanda non può essere però confortante.

Abbiamo la pace nell'ordine politico; ma, viceversa poi, è una pace che non lusinga affatto i popoli.

L'incertezza e il malcontento dominano tutti gli animi, e si potrebbe pressochè asserire che se fossimo in istato di guerra combattuta, non ci troveremmo in condizioni peggiori delle presenti.

La pace che godiamo in oggi è una pace forzata, nella quale nessuno si trova veramente contento; ciascuno però ha interesse a che lo stato attuale vada più in lungo che sia possibile allo scopo di poter essere meglio preparato per il il momento, in cui si dovrà finalmente venire alla ragione delle armi.

Frattanto però nelle menti si fa strada l'idea che la pace generale potrebbe essere conseguita anche fuori dell'opera dei governi, e perciò vediamo moltiplicarsi le associazioni per la pace e i congressi internazionali per la pace.

Lo svolgere fra i popoli le teorie in favore della pace è una cosa santa, è una propaganda umanitaria, ma non potrà essere mai però efficace fino a tanto che qualche questione internazionale di importanza veramente grande, non verrà sciolta da un arbitrato internazionale in modo da soddisfare i dettami della giustizia.

—

I risultati dei ballottaggi germanici sono ora conosciuti, ma non hanno confermato le previsioni del primo scrutinio.

Il progetto militare verrà approvato dal nuovo *Reichstag*, questo è il punto principale del responso che hanno dato i ballottaggi. Il governo avrà una maggioranza piccola, ma l'avrà.

I progressisti sono rimasti le vittime in queste elezioni, chè ritornano molto diminuiti di numero; i nazionali liberali sono in aumento ed anche i socialisti che hannoora un buon contingente, sonociòè in 45, non però tanti quanti si presumevano dalle buone condizioni nelle quali si sono presentati nei ballottaggi.

I governo, o meglio i governi confederati hanno però lasciato che le elezioni si compissero con perfetta libertà; le autorità non fecero che mantenere l'ordine, ma si lasciò durante il periodo elettorale la più ampia libertà di parola e di stampa.

Il governo farà ora suo il compromesso Huene per il progetto militare, coll'aggiunta che proporrà di fissare per legge la ferma di due anni; in questo modo verrà ancora accresciuta la maggioranza in favore del progetto.

Crediamo che in Germania tutti saranno soddisfatti dell'esito delle elezioni, perchè così si pone termine a una tensione che, prolungata di troppo, avrebbe potuto avere tristissime conseguenze.

Anche fuori della Germania fu conosciuto con soddisfazione l'esito finale delle elezioni, temendosi, a ragione, che la situazione sarebbesi resa allarmante, se fosse scoppiato un conflitto fra i governi confederati e la nazione germanica.

Anche in Germania però, come dovunque, le urne hanno procurato delle sorprese.

I progressisti hanno subito delle gravissime perdite; il professore Virchov, celebrità dell'Università berlinese, è rimasto a terra.

Non vennero eletti nè il Huene, l'autore della proposta conciliativa per il progetto militare; nè lo Stöcker, il clericale evangelico; nè l'Alwardt, il focoso antisemita. Riuscirono parecchi altri antisemiti.

—

Il conte Taafe ha trovato il modo di sciogliere la questione dei distretti giudiziari della Boemia. Non sarà più la Dieta di Praga a decidere in proposito, ma verrà proposto al Parlamento un progetto che accorda al governo la facoltà di erigere nuovi distretti giudiziarii o sopprimere i vecchi.

Non crediamo però che un tale progetto possa produrre la desiderata pace nella Boemia.

Il progetto sarà certo accolto con favore dai tedeschi, ma non potrà garbare punto agli czechi, che non mancheranno di protestare a modo loro, cioè con estrema violenza.

La questione nazionale in Austria non può essere sciolta con ripieghi o con pagliativi; ma ci vorrebbero radicali riforme in senso nazionale, che condurrebbero certo al federalismo, a una forma di governo, cioè che ha i suoi più accaniti avversari nei tedeschi.

I mali che travagliano l'Austria sono di vecchia data ed ora, per la forza ineluttabile delle circostanze, sono divenuti inguaribili; si tirerà avanti alla peggio finchè si potrà e come si potrà.

In Ungheria è avvenuto un cambiamento che darà maggior forza al ministero Weckerle, per l'attuazione dei progetti ecclesiastici.

Nel partito degli indipendenti era avvenuta una scissione perchè alcuni volevano combattere la politica ecclesiastica di Weckerle.

Il partito mandò una deputazione al venerando Kossuth, che abita sempre a Torino, per conoscere la sua opinione in proposito.

Il grande dittatore dell'Ungheria rispose ai delegati che tutti i veri liberali devono appoggiare l'attitudine del ministero verso la chiesa.

In seguito a questa risposta cessò qualunque screzio fra gl'indipendenti; perciò alla riapertura della Camera il Weckerle avrà quasi la totalità dei deputati favorevoli ai progetti ecclesiastici.

—

La Camera francese è agli sgoccioli; ora sta discutendo il bilancio 1894, discussione che durerà fino alla metà del mese circa e quindi uscirà il decreto di scioglimento.

Le nuove elezioni verranno fatte sotto il ministero Dupuy che è francamente repubblicano, non però intransigente.

In Francia però ora più che alle elezioni, si parla del nuovo « scandalo. » Non si tratta più del Panama autentico, ma d'un Panama antipatriottico, in cui si volevano involgere i radicali e specialmente il Clemenceaux, che è ritenuto loro capo.

Il famoso Norton, arrestato, confessò d'aver *falsificato*, cioè creato di sana pianta, dei documenti, che alludessero a rapporti fra Clemenceaux e l'ambasciata inglese.

Ma dietro al Norton ci stanno la *Cocarde*, il *Petit Iournal* e il *Figaro*, giornali che per una strana coincidenza sono i più sfegatati per l'alleanza russa.

Da qualche tempo i francesi ponevano dei dubbi sull'utilità pratica di questa alleanza, e fra i più decisi avversari si mostravano i radicali, che facevano risaltare la triste figura che ci faceva la Francia repubblicana a canto della potenza più dispotica dell'Europa. Affinchè la Francia non rimanesse isolata in Europa si parlava di procurare un serio riavvicinamento all'Inghilterra.

Ai russofili e, forse...... alla Russia stessa, non poteva accomodare che nell'opinione pubblica cominciasse a farsi strada un tale cambiamento, e quindi pensarono bene di tentare un gran colpo, che rovinasse al completo la fama dei radicali,

Si dimostrarono arditi, senza scrupoli, senza onestà, senza coscienza, e nel medesimo tempo d'un ingenuità veramente fenomenale.

La macchinetta che avrebbe dovuto essere causa di scompiglio nel campo radicale, si rivolse invece contro i suoi autori e li portò...... in prigione.

Questo scandalo russo — boulangista — reazionario viene in buon punto per rafforzare i repubblicani nelle imminenti elezioni. Metterà anche un po' di acqua diacciata sull'entente francorusso, ma di ciò la Francia non avrà a pentirsene, nè l'Enropoa deplorerà.

—

Anche nella Svizzera si fa strada il movimento anarchico-socialista, sotto la sua forma più brutale.

Se c'è uno Stato nel mondo, in cui gli operai possono davvero imporsi, pur mantenendo le forme legali, questo Stato è la Svizzera.

Nella repubblica elvetica il diritto di parola e di riunione non è soggetto ad alcuna restrizione, è così pure il suffragio universale.

Formando gli operai uniti alla campagna, la maggioranza degli elettori in ciascun cantone spetta ad essi dunque il monopolio del governo ed hanno il diritto di far sottoporre qualunque legge al *referendum* popolare; infatti nella Svizzera i veri padroni sono gli operai.

Non si comprende, dunque nè si può scusare le vigliacche sèvizie usate dagli operai bernesi contro i loro colleghi italiani, rei soltanto di voler guadagnarsi un pane con l'onesto lavoro.

Ciò dimostra che le teorie esaltate di fratellanza universale che pretendono di professar parecchi operai nei paesi al di là delle nostre Alpi, si risolvono semplicemente in una smania insaziabile di lucro e nel più vergognoso egoismo nazionale.

Bella davvero questa fratellanza operaia..... a colpi di coltello.

—

La *skupctina* serba, nel suo indirizzo in risposta al discorso del trono ha accennato all'idea di mettere in stato d'accusa il caduto ministero, cosidetto liberale, presieduto dall'Avakumovich.

Sarebbe stato miglior consiglio di porre un velo sul passato, e non suscitare altri odi e rancori.

Speriamo che fra le persone che circondano il giovane re Alessandro, si trovi qualche uomo di idee generose che dia al principe il consiglio di usare la sua influenza affinchè il processo non abbia luogo.

—

Il Parlamento non ha potuto compire la discussione di tutti i bilanci e quindi vi sarà per alcuni l'esercizio provvisorio per un mese. Non è gran cosa, ma si sarebbe dovuto evitare anche ciò, e lo si sarebbe potuto se non ci fossero prolungate tanto le vacanze per le nozze d'argento.

La discussione dei bilanci non è quest'anno di grande interesse, essendochè la parte finanziaria che è la più importante, venne già esaurita quando si discusse la legge sulle pensioni e il preventivo per il 1892-93.

La grande questione che si agita attualmente alla Camera è quella del progetto sulle Banche d'emissione.

Durante la settimana abbiamo avuto parecchi discorsi, tutti in generale contro il progetto, che viene combattuto tanto dai fautori della pluralità delle Banche quanto dai fautori della Banca Unica.

Gravi rivelazioni, quantunque retrospettive, ha fato l'on. Miceli.

Dalle sue parole risulta chiaro che in Italia i banchieri hanno avuto sempre una influenza enorme — troppo enorme — sui nostri uomini di governo.

Sull'illibatezza del carattere dell'ex, ministro Miceli, sulla sua onestà non vi può essere alcun dubbio; ma i fatti enunciati dimostrano come all'ex ministro ha mancato la necessaria fermezza per impedire che venissero prese delle deliberazioni che furono funeste alle finanze dello Stato.

Ora si comprende quanto giuste fossero le parole che gli uomini di sinistra applicarono a se stessi: inabili, ma onesti.

Un po' per volta cadono tutte le illusioni che erano sorte col governo riparatore inauguratosi dopo il 18 marzo 1876.

La abolizione della tassa sul macinato non ha diminuito nè il prezzo del pane nè della polenta; l'abolizione del corso forzoso ci ha fatto vedere per qualche tempo l'oro e l'argento, per poi farli completamente sparire assieme col bronzo.

Del governo riparatore non ci rimangono che il suffragio allargato, con i risultati che tutti sanno e le convenzioni ferroviarie!

Del resto non crediamo che ormai sia più tempo di far recriminazioni; tutti hanno sbagliato e sarebbe tempo che si smettesse da far politica su qualunque questione e si pensasse sul serio a riordinare l'amministrazione dello Stato, rendendola più spiccia, più ordinata e meno dispendiosa.

Ieri si approvò il passaggio alla discussione articolata della legge sulle banche, che è una legge cattiva, si procuri almeno di non farne altre di peggiori.

Udine 3 luglio 1893

Asuerus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 1° luglio

Il Senato del Regno non potè tenere seduta essendo impedito il ministro dell'Istruzione pubblica.

Camera dei Deputati

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10. Si svolgono parecchie interrogazioni; dopo animata discussione si approva a scrutinio segreto, con voti 184 favorevoli e 107 contrari, le proposte della Giunta che sono per l'annullamento dell'elezione dell'on. Fisogni nel collegio di Leno.

La seduta si chiude alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Alle 2.15 si riprende la seduta. Convalidata l'elezione di Calatafimi nella persona dell'on. Campiasi si ritorna al progetto sulle banche.

Svolgono i loro ordini del giorno gli onorevoli Spirito, favorevole e Giuffrida, contrario al ministero.

Parla quindi l'on. Di Rudini, che svolge l'ordine del giorno, contrario al progetto, firmato da quasi tutta l'opposizione liberale.

L'oratore fa una descrizione verace dell'ambiente in cui sorse questo disegno di legge; ricorda le dolorose vicende passate e le recriminazioni che furono presentate dalla domanda a procedere contro De Zerbi nella quale ad altri sospettati si accennava.

L'on. Di Rudini esamina se vi fosse urgenza per la presentazione del progetto e dimostra che le occorrevano provvedimenti per la Banca Romana e per renderne efficace il sindacato, non vi era urgenza per le altre disposizioni.

L'on. Rudini dimostra, in risposta al Presidente del Consiglio sulla diversità dei momenti dell'opposizione, che v'è la massima concordia però nel dichiarare l'insufficienza della presenza del biglietto, che è essenzialissimo bisogno.

Dopo aver fatto una acutissima critica delle singole disposizioni del progetto, espone elevate considerazioni sull'indirizzo politico del Ministero, che dimostra non essere liberale

Ricorda gli scioglimenti di numerosi Consigli Comunali per ragioni elettorali e dimostra esser stata violata la legge; censura le nomine numerose di senatori nuovi, colle quali si tolse la proporzione tra le due Camere, impedendo che si accresca il numero dell'assemblea vitalizia, già soverchiante

Censura i decreti-legge e l'inefficacia assoluta dei provvedimenti per riordinare le finanze. Dimostra che il disavanzo è dai 70 agli 80 milioni e che non si fa che accumular debiti. Chiede se valeva la pena di costituire un grande partito per fare un debito.

L'on. Di Rudini dice che avrebbe desiderato la ricostituzione della sinistra, ma con intenti più in armonia cogli interessi della finanza.

Conclude affermando che la nuova legge bancaria porterà al corso forzoso per 25 anni ed eccita il Governo e il Parlamento a preoccuparsi della necessità di modificare la legge dopo trascorso un certo periodo di tempo.

Dopo l'on. Di Rudini parlano gli on. Costa, Fortis e Cavallotti. Finito così lo svolgimento degli ordini del giorno, l'on. Cocco Ortu, relatore, riassume le argomentazioni esposte contro il progetto.

L'on. ministro del Tesoro rinunzia alla parola, e l'on. Presidente del Consiglio fa alcune dichiarazioni concludendo col dire che accetta la sfida dell'on Rudini per un voto politico. Egli promette di accettare modificazioni e transazioni.

Dopo dichiarazioni personali di alcuni deputati, la Camera procede alla votazione per appello nominale sull'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Damiani, respinto dal ministero.

Risultato della votazione:

Votanti	N.	372
Voti favorevoli	»	129
Voti contrari	»	235
Astenuti	»	8

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto.

La seduta è levata alle 3.30.

Seduta del 2 luglio

Si apre la seduta alle 2.10.

Fagiuoli sottosegretario di Stato al Tesoro, rispondendo all'interrogazione di Merlani sui provvedimenti che, in attesa dei risultati delle trattative intraprese dal Governo con la lega latina, intende di prendere contro gli incettatori che dolosamente danneggiano il pubblico mercato, dichiara di sperare che l'autorità giudiziaria in vista delle ultime contingenze che possano dar forma di reato alla incetta di moneta, modificherà i criterii di giudizio seguiti in casi precedenti. In ogni modo pendendo trattative colla unione latina per ovviare agli inconvenienti che si lamentano, non si sente il Governo di presentare ora nuove disposizioni penali riferentisi agli incettatori, ma riservasi quando l'inconveniente dovesse prolungarsi, di studiare e proporre provvedimenti ove le leggi attuali non fossero sufficienti.

La Camera poi, dopo annullata l'elezione del cav. Catapani a Torre Annunziata e convalidata la nuova elezione di Odescalchi ad Ascoli-Piceno, comincia la discussione articolata della legge sulle banche.

Si apre la discussione sull'art. 1° che è del seguente tenore:

« E' autorizzata la fusione della Banca Nazionale colle Banche toscane allo scopo di costituire un nuovo istituto di emissione che assumerà il titolo di Banca d'Italia.

La Banca d'Italia avrà un capitale di 300 milioni, diviso in 300 mila azioni da L. 1000 cadauna.

Il capitale versato dei tre Istituti suddetti ascendente a lire 176 milioni sarà portato a 210 milioni entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Lo statuto della Banca d'Italia dovrà essere approvato con Reale decreto sulla proposta del ministro di agricoltura e commercio, di concerto col ministro del Tesoro.

Ginori anche a nome di altri deputati propone e svolge il seguente articolo sostitutivo:

» Se il diritto d'emissione viene conservato alla Banca Nazionale, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca di Credito, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia è fatta facoltà alla Banca Toscana di credito di fondersi con la Nazionale Toscana entro il termine di 6 mesi dalla promulgazione della presente legge, assumendo questa banca la quota d'emissione concessa alla Banca di Credito ».

Colajanni presenta un articolo sostitutivo tendente ad autorizzare la fusione delle sole due Banche toscane per creaie un nuovo Istituto indipendente di emissione, e a riservare allo Stato la facoltà di concedere il privilegio dell'emissione a un nuovo Istituto che potrebbe sorgere a Roma in sostituzione della Banca Romana.

Parlano ancora Attilio Luzzato, il Torrigiani, Rubini, Guicciardini, M. Ferraris, Miceli, Sonnino, Antonelli, De Martino e Spirito.

Grimaldi, ministro, non accetta l'articolo sostitutivo Ginori, nè gli emendamenti Colajanni, Rubini e Prinetti. Accetta solamente l'emendamento di Guicciardini e Brunicardi circa gli obblighi dell'istituzione di sedi o succursali proprie della Banca d'Italia nei luoghi ove vanno a cessare quelle della Banca Nazionale ed un emendamento di Rossi Luigi con il quale si stabilisce che le 300,000 azioni della Banca d'Italia debbano essere nominative.

Sull'articolo sostitutivo Ginori si vota per appello nominale, e viene respinto con voti 189 contro 107.

Approvasi quindi l'art. I, con gli emendamenti Guicciardini e L. Rossi.

Levasi la seduta alle 7.40.

CRONACA PROVINCIALE

Comunicato

Signor Cristin Emilio

Morsano

Dichiaro che non intesi di portare nessuna offesa alla di Lei onorabilità con quanto scrissi al Sig. Giovanni Pilosio in Rosario di S. Fè nella lettera 25 dicembre 1892, relativamente agli affari Nadalin Zenone.

E tale dichiarazione la faccio tanto più volentieri inquanto che degli stessi era male informato.

Dichiaro quindi che il signor Cristin Emilio è un amministratore intelligente, coscienzioso ed onesto, per cui meritevole della fiducia in lui riposta dal Zenone.

Siccome siamo stati in buoni rapporti, così a riaffermare la mia stima particolare, desidero che la presente venga pubblicata su di un giornale.

Morsano al Tagliamento 1 luglio 1893

ANDREA BAUTO

Per Cima di Conegliano

All'egregio scultore sig. De Paoli, di Pordenone, venne affidata l'esecuzione del ricordo monumentale che verrà eretto nella Loggia Comunale di Conegliano, in onore del celebre pittore Cima da Conegliano.

Nel prossimo ottobre sarà solennizzato in Conegliano il centenario del grande artista.

Una conferenza del dottor G. B. Romano

Scrivono da S. Giovanni di Manzano in data 29 p. p.

Oggi per cura del Comizio Agrario di Cividale, venne nel locale del Municipio tenuta una conferenza dall'esimio dott. Gio. Batta Romano, veterinario provinciale.

Ripetere della valentia del conferenziere sarebbe un portar vasi a Samo; basta solo accennare che il numeroso uditorio ne rimase contentissimo e convinto della lezione ascoltata sull'allevamento dei vitelli.

Società regionale veneta per la pesca e l'acquicoltura

Ci scrivono da Pordenone in data 2 corr.:

Per iniziativa di alcuni membri di questa benemerita società, che ha la sede a Venezia, oggi ebbe luogo un'adunanza in questo Teatro Sociale onde ventilare i modi più adatti per promuovere anche nel Friuli la formazione di un Comitato Provinciale, ad esempio di quelli di Verona e Vicenza.

Venne nominato un comitato promotore con l'incarico di diramare in tutta la provincia una circolare indicante gli scopi della società e l'utilità della sua diffusione onde possa allargare la cerchia della sua benefica azione e stabilisca una nuova adunanza per la definitiva costituzione del comitato Provinciale friulano e la nomina delle cariche.

m.

Statistica del Comune di Pordenone

Da un'accurata statistica del movimento della popolazione nel Comune di Pordenone dal Gennaio 1872 al Dicem. 1891, si rilevano questi dati interessanti.

Il numero delle nascite, nel ventennio, fu di 6928 e superò di 1858 quello delle morti, le quali furono soltanto 5070.

Nacquero in questo periodo 3523 maschi e 3765 femmine, e morirono 2562 maschi e 2508 femmine. Come si vede, le donne non possono lagnarsi, poichè almeno nel nascere e nel morire hanno dei punti di vantaggio sugli uomini.

Le nascite che furono 277 nel 1872, e si ridussero a 267 nel 1874, andarono poi sempre aumentando; arrivarono a 428 nel 1887 e se ne verificarono 385 nel 1891.

Il minor numero di morti lo si ebbe nel 1873 in cui si limitò a 196; il maggiore fu di 307 nel 1886 che si ridusse a 275 nel 1891.

Nei 20 anni ebbero luogo quindi 1580 matrimoni. Da 62 nel 1872 salirono sino a 93 nel 1889. Nel 1891 se ne celebrarono soli 66.

Disgrazia a un marinaio friulano a Trieste

Sabato mattina, a Trieste, il mozzo di bordo Salvatore Finetti, d'anni 10, da S. Giorgio di Nogaro, mentre si arrampicava sull'albero del trabaccolo *Ferdinando*, sgraziatamente cadde dall'altezza di oltre quattro metri. Riportò una forte contusione all'arco sopraorbitale sinistro che gli venne curata dal dottore della Guardia medica.

Un vecchio travolto sotto le ruote di un carro che muore.

A Cividale giorni sono il contadino Francesco Vrizz, vecchio di 74 anni se ne stava tranquillamente su di un carro tirato da un paio di buoi e diretto alla sua abitazione di Spessa, quando, ad un certo punto, le due bestie si spaventarono e si diedero ad una corsa insensata di modo che il povero uomo, da una violenta scossa, venne gettato a terra e travolto sotto le ruote del carro. Trasportato a casa lo si trovò in uno stato miserevole, giacchè aveva completamente fratturata la gamba destra e parecchie altre contusioni in varie parti del corpo, tanto che a nulla valsero le cure del medico e venerdì mattina dovette morire sopraffatto da una forte polmonite traumatica.

I velocipedisti Udinesi a San Pietro al Natisone

Scrive il *Forumjulii* di sabato:

L'altro giorno furono di passaggio per la nostra città parecchi eletti velocipedisti del club di Udine, diretti dal sig. Attilio Pecile, i quali nella ricorrenza della sagra annuale avevano indetta una gita fino a S. Pietro al Natisone. I nostri velocipedisti col presidente prof. De Stefani si erano recati incontro ai gitanti; e, dopo una breve fermata all'albergo d'Italia, procedettero assieme fino a San Pietro. Quivi la gentile cortesia della signora direttrice della scuola normale offerse a tutti ospitalità ed un bicchiere di fresca birra, il *comfort* di un arrivo faticoso. Durante tutta la permanenza in S. Pietro e specialmente durante il modesto banchetto, regnò sempre la più schietta cordialità. Si parlò, naturalmente, quasi sempre di biciclette e di corse: anzi si stabilirono in massima le norme per le corse da darsi nel prossimo settembre.

Annegamento

Ad Arta verso le 6 pom. il boscaiuolo Giacomo Petris, mentre faceva scorrere delle legna sul torrente Ambrosat, cadde in quell'acqua dove annegò.

Furto

A Cividale di notte dal campo aperto di Zamparutti Francesco tagliarono sradicarono ed asportarono erba e patate per lieve importo.

Furto di bozzoli

Di notte, a Remanzacco, ignoti mediante scalata, penetrati nell'abitazione di Cansero Angelo rubarono a di costui danno kg. 40 di bozzoli valenti L. 120.

A Tricesimo, pure ignoti mediante scalata nell'abitazione di Furlese Giuseppe, vi rubarono a di costui danno tanti bozzoli pel valore di 43,20.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

LUGLIO 3. Ore 8 ant. Termometro 23.0
Minima aperto notte 17.0 Barometro 752.0
Stato atmosferico:
Vento: Pressione: variabile
IERI: Sereno-pioggia
Temperatura: Massima 30.3 Minima 19.5
Media 25.114 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

3 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.12	Leva	10.37 p.
Passa al meridiano	12.0.49	Tramonta	8.2 a.
Tramonta	7.49	Età giorni	19.3

Giunta municipale di Udine

Manifesto

In osservanza al disposto dalla Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal Decreto 16 giugno corr. N. 17650 della locale Regia Prefettura;

Si porta a pubblica notizia,

L'elezione per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguirà nel giorno di domenica 16 luglio 1893.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato d'inscrizione nelle liste elettorali.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo municipio il certificato d'inscrizione nel caso non l'avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto otto nomi dei nove che dovranno esser eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titoli onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

La scheda è valida anche quando non contenga tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contenga di più, la scheda è pur valida, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

La scheda deve esse in carta bianca senza alcuni segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello: e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiamo potuto votare.

Dal Municipio di Udine li 28 giugno 1893.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Consiglieri comunali che scadono d'ufficio (per sorteggio): Marcovich Giovanni, Billia avv. Gio. Batta, Bonini prof. cav. Pietro, Canciani ing. cav. Vincenzo, Girardini avv. Giuseppe, Braida cav. Francesco — (per rinuncia): Morgante cav. Lanfranco, Cloza Fabio, Bardusco Luigi (eletto pel quinquennio 1890-95).

Consiglieri comunali che rimangono in carica: de Puppi co. cav. uff. Luigi, Valentinis avv. cav. Federico, Morpurgo cav. uff. Elio, Measso avv. Antonio, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Pirona dott. prof., comm. Giulio Andrea, Antonini avv. Giov. Batt., Cossio Antonio, di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno, Caratti avv. nob. Umberto, Mantica nob. Nicolò, Romano nob. dott. Giov. Batt., Raiser Gustavo, Casasola avv. Vincenzo, Gropplero co. comm. Giovanni, di Trento nob. cav. Antonio, Cozzi Francesco Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto, Zoratti ing. Lodovico, Biasutti dott. cav. Pietro, Mander dott. Gabriele, Pedrioni Giuseppe, Berghinz Giuseppe, Disnan Giovanni, Leitenburg avv. cav. Francesco, Pletti Ermenegildo, Minisini Francesco, Braida avv. Luigi, Mason Enrico, Beltrame Antonio, Capellani avv. Pietro.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1 al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al n. 395.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico idem dal n. 396 al n. 782.

Sezione 3 Idem. Idem dal n. 783 al n. 1169.

Sezione 4 Idem Idem — sala terrena nel fabbricato interno idem dal 1170 al 1556.

Sezione 5 Idem Idem dal 1557 al 1943.

Sezione 6 all'Istituto Tecnico idem dal 1944 al 2330.

Sezione 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) idem dal 2331 al 2717.

Sezione 8 all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) idem dal 2718 al 3104.

Sezione 9 Idem Idem dal 3105 al 3491.

Sezione 10 nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) idem dal 3492 al 3878.

Sezione 11 Idem Idem (sala terrena) idem dal 3879 al 4265.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in Via dei Teatri (sala terrena) idem dal 4266 al 4652.

Sezione 13 Idem Idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital Vecchio idem dal 4653 al 5039.

I nostri deputati

Nella seduta di sabato votarono per il passaggio alla discussione articolata della legge sulle banche, cioè in favore del ministero, gli onorevoli Galeazzi, Monti, Solimbergo e Valle.

Votarono contro il ministero gli onorevoli Chiaradia, Girardini e Luzzatto.

Erano assenti gli onorevoli de Puppi e Marinelli.

«L'avvenire»

Lunedì scorso non abbiamo annunciato il nuovo giornale — organo dei socialisti — uscito ad Udine col titolo *L'Avvenire*.

Ciò però perchè, dalla Redazione di quel giornale noi non abbiamo ricevuto il primo numero come si usa fare per tutti i periodici.

Ripariamo oggi alla dimenticanza, e nello stesso tempo, auguriamo al nostro confratello lunga e prosperosa vita.

Uno spiacevole incidente

che per fortuna non ebbe serie conseguenze, è accaduto jeri mattina in via Poscolle.

Verso le 9, quando la via era piena di gente, una boccetta di vetro venne gettata fuori da una finestra della casa che porta il n. 28 e andò a colpire la testa di una signora che passava di sotto.

La povera signora al momento restò come tramortita e la si dovette trasportare nella bottega lì vicino, sull'angolo di Via Brenari, dove le furono prestati tutti i soccorsi. La signora era ferita alla testa e dalla ferita le sgorgava sangue.

Come diciamo, fortunatamente, le conseguenze di quell'imperdonabile imprudenza non furono gravi; ma se per caso la boccettina avesse colpito la testina d'un bambinello, ne sarebbe seguito il caso più triste.

Furto e denuncia

Verso le ore 10 ant. di ieri, gli agenti di P. S. sequestrarono nel domicilio di certo Mazzoli Antonio di Filippo d'anni 26 carbonaio di qui abitante in Via Zorutti, circa kg. 60 di erba medica nonchè kg. 9 di patate roba questa di furtiva provenienza che trovasi depositata al corpo di guardia di P. S. a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Mazzoli è latitante.

Borseggio nella Chiesa delle Grazie

Ieri mattina un contadino ha denunciato presso l'ufficio di P. S. di essere stato borseggiato di parecchie lire verso le 6 ant. nella chiesa delle Grazie della nostra città.

Non ha però potuto dare indicazioni precise delle persone che gli stavano d'accanto.

La sagra di Cussignacco

Riuscitissima la prima giornata di sagra a Cussignacco. Molto concorso di gente e molto frequentate le due feste da ballo, specie quella nel cortile Disnan dove suonano i componenti la Filarmonica udinese.

Inutile dire che i ballabili sono tutti di novità e che la orchestra si dimostrò distinta come sempre, diretta dal bravo m. Blasigh.

Oggi, secondo giorno di sagra, è dedicato alla così detta *signoria*.

Siamo certi di vedere grande il concorso di gente in quel simpatico paese e frequentatissima anche stassera la festa da ballo.

Le bibite nell'esercizio dei F.lli Disnan sono eccellenti e certo di soddisfazione di tutti.

Una lepre in città

Ieri, verso le 3 pom. fu veduta una lepre, che sen correva fuorviata e spaurita da borgo Pracchiuso alle Grazie.

E un caso degno di nota; e veramente eccezionale nella stagione in cui siamo.

I mali gravi

Perchè un tale guarisce di una polmonea, d'una tifoidea, d'un vaiuolo, anche gravissimo, ed un altro muore irreparabilmente dopo pochi giorni quantunque quest'ultimo sembrasse più forte e vigoroso? La ragione è chiarissima. — Perchè il primo aveva il sangue meno viziato dell'altro da elementi eterogenei. Erpete, scrofola, scorbuto, reumatismo, ecc. E' una solenne verità. La maggior parte dei viventi o per eredità, o per cause individuali, o dal principio della lor vita o col progredire del tempo subiscono tali alterazioni nel sangue che li predispongono a gravi e spesso fatali infermità e guai a colui che con tali predisposizioni s'esponesse a cause morbose. Dunque? per prevenire gravi sventure, spesso fatali, bisogna purificare il sangue una volta all'anno nella stagione che si sviluppano maggiormente gli umori. Accettate il Consiglio prendete lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del Dott. Mazzolini di Roma, che è il più potente depurativo del sangue contro l'erpete, la scrofola, lo scorbuto, il reumatismo e che, per queste sue virtù fu premiato con medaglia d'oro al merito, che è la più grande delle onorificenze nella scienza e nelle industrie e in tutte le esposizioni. — Presso l'inventore dott. G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi e tre piccole: aggiungere L. 070 per l'affrancatura. Deposito in UDINE presso la farmacia Commessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Sala Cecchini

La marionettistica comp: Ventura, questa sera farà riposo, domani martedì alle 8 3/4 rappresenterà:

«Adele di Cocconato» ossia «il ritorno dei cavalieri Crociati dalla Terra Santa» con Facanapa finto pellegrino.

Dopo il secondo atto, per la prima volta verrà presentata la inimitabile ballerina da corda (sistema Holden), unitamente a mister Levanti e gli scheletri animati.

Chiuderà il trattenimento il ballo campestre: «L'organetto magico».

Quanto prima «Exelsior» ballo.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 25 giugno all'1 luglio 1893

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi	8		9	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—
Totale		9		9 = 18

MORTI A DOMICILIO

Innocente Fiorito Grassi fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Gioconda Scarpa di Romolo d'anni 2 e mesi 10 — Lucia Rizzardi fu Pietro d'anni 70 civile — Giovanni Battista Rojatti fu Giacomo d'anni 68 agricoltore — Raimondo Levaria fu Francesco d'anni 22 barbiere — Giulietta Degano di Luigi di mesi 7 — Umberto Pozzo di Abramo di mesi 1 — Gio. Battista Gremese fu Domenico d'anni 55 vetturale — Augusto Bertoni di Giacomo d'anni 2 — Giovanni Danelutti di mesi 4 — Alice Bertoni di Giacomo d'anni 15 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Agostino Burba fu Giovanni 36 calzolaio — Francesco Sebastianutti fu Giuseppe d'anni 84 bracente — Valentino Frejani di Giacomo d'anni 30 librajo — Angela Zamparo fu Giuseppe d'anni 72 serva — Augusto Viluzzi di anni 1.

Totale N. 16

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Ernesto Bressan oste con Anna Comino maestra comunale.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Battista Gasparino agricoltore con Anna Marchiol contadina — Libero Rossini agente di negozio con Domenica Segati agiata.

DESIDERI DEL PUBBLICO

Eguaglianza di diritti anche per i «caffè»

Ieri sera molti avventori del *Caffè Dorta* si lagnavano perchè venne ristretto lo spazio, dove si pongono i tavoli fuori dell'esercizio, nelle sere di musica.

Di solito i tavoli si ponevano fino oltrepassato il negozio Bravi e Verza; ma un ordine del Municipio impose di restringere i tavoli allo spazio occupato dal *Caffè*, mentre poi si concede senza nessuna difficoltà che il *Caffè* che è dall'altra parte della via metta i tavoli qualchevolta anche fino all'angolo del vicolo trasversale. Perchè quest'ineguaglianza di trattamento fra i due caffè?

Se si chiude un occhio a sinistra si chiuda l'altro a destra, e si permetta che per 20 — 30 giorni, durante l'anno, anche il *Caffè Dorta* possa accontentare il pubblico.

Pott-Pourry dell'«Otello»

Ieri sera, finalmente, abbiamo potuto udire un concerto per banda sull'opera l'*Otello* del maestro Verdi, mercè le assidue cure dell'egregio maestro Palumbo, il pubblico ieri sera gustò un bellissimo pezzo di musica.

La Banda o lesegui, come al solito, sotto la direzione del valente maestro, ottimamente e con molto affiatamento.

Speriamo di riudirlo ancora e presto, e s'è possibile, qualcos'altro della stessa Opera.

Così il *Corriere del Veneto*.

Ad Udine però per quante volte sia stato domandato di farci udire qualche novità musicale, non si è mai voluto soddisfarci.

Perchè?

Inaffiamento delle vie

Fuori porta Poscolle si bagna la via, e ciò sta bene; ma il guaio si è che quello spazio di via che è dirimpetto alla birreria dei *Fratelli Moretti* non vede mai una sola goccia d'acqua.

E ciò succede perchè i due sbocchi d'acqua sono distanti e perchè la *manica* dell'inaffiatoio è troppo corta.

Raccomandiamo all'on. Municipio di provvedere a che venga riparato questo inconveniente.

A TE CHE SAI!

Ah! dimmi, dimmi che tu m'ami ancora;
dischiudi all'alma il suo primiero incanto,
ed il tuo labbro d'un sorriso infiora,
d'un sorriso per me che t'amo tanto.

Ancor ne i sogni trepidi,
ne i dolcissimi sogni di poeta,
ancor veggo risplendere
in limpido orizzonte la mia meta.

E viva ancor ne l'anima
de' miei più cari di la rimembranza;
di speme un raggio fulgido
ancor ne l'amor tuo mi dà fidanza.

Mia sospirata vergine,
o mia parvenza dolce e vaporosa,
o bel connubio mistico,
de' l bianco giglio colla fresca rosa!

O mio lampo di genio,
o prima od immortal fiamma d'amore,
di nuovo fa rifulgere
questo sogno contento de l mio core.

D'un sorriso per me che t'amo tanto
il tuo bel labbro corallino infiora;
dischiudi a l'alma il suo primiero incanto,
e dimmi, dimmi che tu m'ami ancora.

asl.

LIBRI E GIORNALI

Il chiaro scrittore prof. E. Roggero ha pubblicato (editori Chiesa e Guindani, Milano) un nuovo e geniale lavoro: *San Rocchino*. Sono nove interessantissimi bozzetti, d'una freschezza straordinaria di rappresentazione e di una invidiabile fortuna nello studio delicatissimo di sentimenti.

Il noto critico Onorato Fava, ecco come li giudica; e al suo autorevole giudizio ci associamo completamente:

« Sono quadretti dalle tinte ora gaie ed ora tristi, in cui su d'un fondo accurato e visibile, si delineano delle figure, che restano a lungo impresse nell'animo, con la loro espressione varia ed umana. E' una misera corista, che sale per la prima volta trepidante il palcoscenico — è Toto che, ricercato dalla giustizia, chiede protezione al Curato, ed è preso in un terribile inseguimento sui tetti — è un povero malato che soffre e spera in una corsia d'ospedale — è un morticino, che col suo aspetto pietoso, stroppa una parola di perdono a un marito tradito — è l'ultimo discendente d'una casa aristocratica, che invoca il riposo supremo, — è una sposa ingannata il primo giorno da un uomo che le narra spietatamente la sua passione per una donna di teatro — è una triste famiglia di contadini che, per denaro, chiude gli occhi sul fallo di una povera ragazza. Non sono tutte figure finite, e dei nove quadretti i migliori mi sembrano i primi qnattro; ma in tutti si osserva indubbiamente la rara abilità del Roggero nella osservazione psicologica.

In Alto, cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. Sommario del n. 4:

XIII Congresso della S. A. F. — Ricoveri sociali — Salita alle Crete di Cereschiatis, A. Ferrucci — Raibl e le sue miniere, O. Marinelli — Un'ascesa al M. Epomeo, G. Marinelli — Al M. Maggiore d'Istria, A. Pigatti e P. Barnaba — Nell'Orobia, A. Fiammazzo — Colonie di vacanza per fanciulli — Elenco di gite di un giorno — Motti e pensieri — Sunto di verbali — Biblioteca — Colonie Alpine Friulane — Società consorelle — Gite e Congressi — Prime salite — Salite di monti nostri o a noi vicini — Guide, ricoveri e sentieri — Strade e ferrovie — Osservatori e vedette — Alberghi e soggiorni — Carovane scolastiche — Varietà — Personalia — Bibliografia.

Giornale di Kneipp. Interessantissimo specialmente per un articolo sul colera, è il terzo numero del Giornale di Kneipp uscito il 1.o luglio 1893. Eccone il sommario:

La cura idroterapica di Kneipp paragonata all'idroterapia moderna — Il colera — Memorie della mia vita; del parroco S Kneipp (cont) — La cura Kneipp) — L'acqua contro la sciatica — Gli amanti del cibo vegetale — Le frutta come rimedio — Il vaiuolo — Regole buone a ricordarsi — La cura di Kneipp per il mal di denti — Bibliografia — In giro — Consultore medico — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento antecipato è soltanto di lire 5 per l'Italia e lire 6.20 per gli altri Stati Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o per lettera raccomandata all'Amministrazione del « Giornale di Kneipp, » via della Posta 16 — Udine.

CHE COSA SIA IL BACIO

(evocando memorie andate)

Leggendo venerdì nella rubrica «Il Piccolo Corriere » le diverse poetiche interpretazioni che si davano del bacio, misterioso ambrosia che gli dei concedono a' magnanimi pochi, mi piacque soprammodo quella di M.lle Umbertina, che sintetizza la quintessenza del platonicismo spiritualista dell'amore modernamente inteso.

E valga il vero: la mirabile cantica di Salomone, l'Ortis del Foscolo si indiano precipuamente e si drammatizzano, quando allo scoccare dei baci a tempesta, come scriverebbe il Costanzo, la bella Sulamite e Teresa si irraggiano di siderea luce, attraendo, assorbendo nella loro orbita i trepidi rapiti amanti.

Creano una nova armonia pitagorica, che si sente, e si vede. Ma ancora meglio del biblico autore e dell'ingegno per esuberanza irrequieto del Foscolo, Alfredo De Musset espresse con ismaglianti colori scevri di freddure rettoriche il significato del bacio.

« La bocca mi baciò tutto tremante » del V. dell'Inferno è un gioiello di raro valore, a cui tiene dietro il rombo della procella, l'alto *pathos* de la passione; ma chi potrà pur adegnatamente descrivere il senso del bacio, all'infuori del Musset?

Traduco per la comune intelligenza: « Angelo eterno delle notti felici, chi racconterà il tuo silenzio?

O bacio! misteriosa bevanda che le labbra si versano come coppe assetate! ebbrezza dei sensi, o voluttà! sì come Dio, tu sei immortale! Sublime slancio della creatura, comunione universale degli esseri, voluttà tre volte santa, che cosa hanno detto di te coloro che ti hanno vantata? Ti hanno chiamata passeggera (e qualcheduno « stupida ») o creatrice! ed hanno detto che la tua breve apparizione illuminava la loro vita fuggitiva.

Parola più breve essa stessa del soffio di un moribondo! vera parola di bruto sensuale, che si meraviglia di vivere un'ora, e che prende i chiarori del lampo eterno per una scintilla che esce da un sasso! Bacio! o principio del mondo! fiamma preziosa, che la natura intera, come una vestale inquieta sorveglia incessantemente nel tempio di Dio! focolare di tutto, pel quale tutto esiste! gli spiriti di distruzione morrebbero essi pure soffiando su te! Non mi meraviglio che si bestemmi il tuo nome, imperocchè non sanno chi tu sia coloro che credono di averti veduto in faccia perchè hanno aperto gli occhi; e quando tu trovi i tuoi veri apostoli, uniti sulla terra da un bacio, tu ordini alle loro palpebre di chiudersi come veli, affinchè non si vegga la felicità! »

Non è eloquente questo breve squarcio di poesia mussettiana? Il Consalvo del Leopardi può chiedere ora un bacio da Elvira, strappando dai petti le più vive emozioni; ma la dipintura sovrascritta come molce ed affascina i cori, come avvela di solleticanti melanconie le anime bennate!

E la candida Lelia, la Sand, osò infrangere le labbra adorabili del cantore di Rolla! e questi non osò misconoscere la potenza del bacio! Ma l'aspide che morse il fegato del povero Musset non ricompensa moralmente le furie eumenidi, che lacerarono, sin dopo morta, codesta Musa del genio.

Ho divagato dall'argomento. Chiedo venia, e chiudo.

Trovatemi uno scrittore, poeta o filosofo non importa, che abbia meglio di questo interpretato il sentimento in questione.

Miosotide.

La fuga di due soldati

Padova 1. A Sant'Agostino da alcuni giorni erano rinchiusi nel carcere del reggimento per una lieve punizione i soldati *Moci Pino* e *Marini Augusto*.

L'altra mattina quando gli incaricati si recarono a portar loro da mangiare trovarono la porta aperta e.... la stanza vuota.

I due soldati erano fuggiti: uno dei 2 avendo denari a proprio disposizione, avrebbe preparato tutto l'occorrente.

Infatti si assicura che una carrozza e un buon cavallo abbia agevolata la fuga che sarebbe avvenuta alle 6 ant.

Alle 7 si dice che i due soldati siano stati veduti a Vicenza.

Venne telegrafato a tutti i comandi dei carabinieri ma ancora nulla si sa.

Si ritiene abbiano già passato il confine.

Un tenore in libertà provvisoria

Il *Berliner Tageblatt* annuncia che al tenore Roberto Stagno, accusato, come è noto, di falso in documento e di diffamazione, venne accordata la libertà provvisoria dietro cauzione della somma di 20,000 marchi.

Gli italiani che erano sulla « Victoria »

Telegrafano da Malta:

Erano a bordo della *Victoria*, affondata nella collisione colla *Camperdown* in qualità di musicanti, Giuseppe Olivieri di Messina, Giuseppe Ciliberti Calabrese, Giovanni Italia di Floridia, Salvatore Bonaviri di Messina, Salvatore Cocco di Lentini, Salvatore Tedeschi di Noto, Giovanni Sforza di Messina, Vincenzo Urso di Floridia, Gaetano Demaio siciliano. I tre primi, salvati, sono qui giunti; gli altri sono periti.

Furti in un ospedale

In seguito a un processo per furto di cui erano accusate due donne, la direzione dell'Ospedale di S. Spirito in Roma, fatto un inventario della sua biancheria, trovò un ammanco di 810 asciugamani, 266 camicie, sei coperte di Lucca, 434 coperte di filo, 19 coperte di lana; due accappatoi di lana, 288 accappatoi di dobletto, 1146 federette, 638 lenzuola di tela, 43 lenzuola grandi, 638 mutande, 186 salviette, 38 tovaglie e 2171 berettini.

Questi furti hanno avuto principio nello scorso anno; e si sono perpetrati fino a pocc tempo fa senza che nessunoe ne sia avveduto!

Terremoto

Sabato, 1 luglio, alle 2.23 pom. si avvertì una scossa fortissima di terremoto che è durata cinque secondi, con scuotimento di mobili e lesione di muri Alle 2.26 2.28, 2.29, e 2.54 si ebbero altre scosse leggiere.

Alle ore 2,32, si avvertì un'altra scossa forte, sussultoria che è durata tre secondi. In seguito alla scossa si produsse un'apertura nei muri della caserma delle guardie di finanza. Altre scosse leggiere furono avvertite alle 4.2, 4.5, 3.6, e 4,16.

Montesaraceno Semaforo) 2. Ieri sera alle 735 fu avvertita un'altra scossa alquanto forte con lungo rombo, alle ore11.35, 11,51, 12,09 furono avvertite altre scosse abbastanza forti susultorie. La gente della borgata accampa all'aperto. Panico generale.

La Regina di ritorno

S. M. la Regina è arrivata da Napoli a Roma jeri alle 11.5 pom. Fu ricevuta dal Re, dal conte di Torino, dai ministri e dalle autorità.

Telegrammi

Lesseps moribondo

Parigi, 2. Corre voce che Ferdinando di Lesseps, il quale abita sempre nel suo castello della Chesnaye sia agli estremi.

Il cholera alla Mecca

Alessandria d'Egitto, 2. Ieri vi furono alla Mecca circa 440 morti di cholera.

Gedda, 2. Il cholera decresce alla Mecca.

LOTTO — Estrazione dell'1 Luglio

Venezia	74	83	36	50	19
Bari	73	10	58	30	21
Firenze	24	40	80	72	17
Milano	42	57	21	12	64
Napoli	42	37	25	5	9
Palermo	61	81	2	23	19
Roma	81	35	32	84	62
Torino	41	49	52	57	15

Mercato dei bozzoli

Bollettino del giorno 2 luglio

Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 4376.55, parziale oggi pesata 97.35, prezzo minimo 3.50, massimo 3.60, adequato giornaliero 3,57, adequato generale a tutt'oggi 3.59.

Verdi bianchi ed incrociati biancoverdi: pesata a tutt'oggi 2455.95, prezzo adequato a tutt'oggi 3.22.

Prezzi del giorno 3

Verdi a L. 3.25, Doppi da L. 1.10 a 1.15, Gialli L. 3.50.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 luglio 1893

	1 luglio	3 luglio
Rendita		
Ital 5 % contanti	96.9	91.50
» fine mese aprile	97.1	9 .70
Obbligazioni Ass. Eccles 5 %	97 1/2	96 1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» Italiane 3 %	3 4 —	3 5.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	492.—
» Banco Napoli 5 %	460 —	450.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	508 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	1 3.—
Azioni		
Banca Nazionale	12 1.—	12.80 —
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	1 5.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	100.—	100.—
» Veneto	261.—	261 —
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	6 6.—	660.
» » Mediterranee	538.	5 0 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.1	1 3.3
Germania »	129.60	130.—
Londra »	26.18	26.53
Austria e Banconote »	214.—	2.14 1/4
Napoleoni »	20.92	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.77	91.20
Id Boulevards ore 11 1/2 pom	— —	— —

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

---

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perchè ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
—
TREVISO
Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattino i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole **DENTIFRICIO**, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sana, impedendo l'innesto della **difterite** e del **crup.** Mantiene anche i **denti sani** non permettendo lo sviluppo della **Carie.** Rammentate che esso è il miglior preventivo del **Colera** e dell'**Influenza** e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, a L. **1** il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. **2**, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

Per le scarpe chiare

Per conservare e lucidare le scarpe di **color chiaro** unica vernice è il

BLISS

che si vende presso l'Ufficio Annunz del nostro Giornale a mitissimo prezzo.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi**, ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI**. — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis**, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a ***Filippo Ramella e Figlio - Oneglia***

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI

MILANO

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filial.: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e disettante all'acqua di **Nocera Umbra,** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

BICICLETTA DI SICUREZZA

« ADLER »

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Deposito generale:
Carlo Glokcner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

---

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS
Milano, via Carlo Cattaneo, 1

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti